

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione dell' "Istituto Comprensivo Materdomini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa di

DOMENICA 14 SETTEMBRE

Ogni 14 Settembre ricorre la festa della Esaltazione della Croce.

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me infatti è:

S U L P O D I O **D E L L A C R O C E !**

PRIMA LETTURA (dal libro dei Numeri 21,4b-9)

Mentre erano nel deserto in viaggio verso la terra promessa, gli ebrei cominciarono a mormorare contro Dio e Mosè, dicendo: “Era meglio se ci lasciavate schiavi in Egitto! Lì almeno non morivamo di fame! Qui non abbiamo né acqua né pane, e siamo stufo di mangiare ogni giorno questa ‘manna’ che ci manda il Signore!”. Ma una volta rifiutato l’aiuto di Dio, subirono l’invasione dei terribili serpenti “brucianti”: che mordendo procuravano la morte istantanea. E molti di loro morirono. Il popolo allora andò da Mosè e - sinceramente pentito - esclamò: “E’ vero, abbiamo peccato: mormorando contro di te e contro Dio. Ma ora ti supplichiamo: chiedi al Signore di salvarci da questi terribili serpenti!”. Mosè allora pregò Dio di perdonare il suo popolo. Ed il Signore gli rispose: “Costruisci un serpente, mettilo su di un asta: ed innalzalo al cielo. Chi lo guarderà con fede, anche se è stato morso, non morirà!”. Così Mosè costruì un rettile di bronzo: e lo mise su di un’asta. E quando qualcuno veniva morso non moriva, se guardava con fede quel serpente: innalzato al cielo, come una CROCE !

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 77,1-2.34-38)

Non dimenticatevi delle grazie che vi ha fatto il Signore. Popolo mio, ascolta questi miei insegnamenti: presta attenzione ad ogni mia parola. Voglio raccontarti una storia: rievocando le lezioni del passato. Quando i nostri antenati nel deserto si allontanavano da Dio, morivano. I superstiti allora tornavano a rivolgersi al Signore. E pentiti ricordavano che Lui è l’unica roccia: l’Altissimo, il Salvatore. Ma dopo un pò tornavano a lusingarlo solo con la bocca: mentre con il loro cuore incostante, ricominciavano a tradire la Sua alleanza. Dio però, buono e misericordioso, dal PODIO del cielo perdonava le loro colpe: invece di distruggerli. Quante volte infatti, non scatenò il suo giustificato furore: e trattenne la Sua rabbia !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Filippi 2,6-11)

Cristo Gesù, pur essendo uguale a Dio, non volle conservare egoisticamente questo suo privilegio, ma se ne spogliò: e per farsi nostro servo, scese dal PODIO del cielo accettando di diventare uomo. E fu così umile, che volle condividere con gli uomini anche la morte: addirittura la morte in CROCE. Per questo Dio l'ha osannato, facendolo salire SUL PODIO del cielo: ponendolo al di sopra di ogni cosa. Affinché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi: in cielo ed in terra. Ed ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è il Signore Dio: innalzato SUL PODIO DELLA CROCE!"

VANGELO (Giovanni 3,13-17)

Un giorno Gesù, parlando con Nicodèmo disse: "Nessuno ha mai visto il cielo, se non il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo: e che lì ritornerà. Prima però dovrà salire SUL PODIO DELLA CROCE, affinché come il serpente di bronzo innalzato da Mosè nel deserto, chi guarda a Lui con fede sia salvato. Dio infatti ha voluto tanto bene agli uomini, che ha offerto per loro il Suo unico Figlio. Affinché quelli che si affidano a Lui non vadano perduti: ma ricevano la gioia eterna. Dio cioè ha mandato Suo Figlio sulla terra non per punirla: ma per salvarla. Salendo SUL PODIO DELLA CROCE!"

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa di Domenica 14 Settembre

FESTA DELL'ESALTAZIONE DELLA CROCE

Infatti il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me infatti è:

“ SUL PODIO DELLA CROCE ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<u>PRIMA LETTURA</u> <u>(dal libro dei Numeri 21,4b-9)</u> <i>In quei giorni, il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».</i> <i>Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì.</i> <i>Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti».</i> <i>Mosè pregò per il popolo. Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita».</i> <i>Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.</i>	<u>PRIMA LETTURA</u> <u>(dal libro dei Numeri 21,4b-9)</u> <i>Mentre erano nel deserto in viaggio verso la terra promessa, gli ebrei cominciarono a mormorare contro Dio e Mosè, dicendo: “Era meglio se ci lasciavate schiavi in Egitto! Lì almeno non morivamo di fame! Qui non abbiamo né acqua né pane, e siamo stufti di mangiare ogni giorno questa ‘manna’ che ci manda il Signore!”.</i> <i>Ma una volta rifiutato l'aiuto di Dio, subirono l'invasione dei terribili serpenti “brucianti”: che mordendo procuravano la morte istantanea. E molti di loro morirono.</i> <i>Il popolo allora andò da Mosè, e sinceramente pentito esclamò: “E’ vero, abbiamo peccato: mormorando contro di te e contro Dio. Ma ora ti supplichiamo: chiedi al Signore di salvarci da questi terribili serpenti!”.</i> <i>Mosè allora pregò Dio di perdonare il suo popolo. Ed il Signore gli rispose: “Costruisci un serpente, mettilo su di un asta: ed innalzalo al cielo. Chi lo guarderà con fede, anche se è stato morso, non morirà!”.</i> <i>Così Mosè costruì un rettile di bronzo: e lo mise su di un'asta. E quando qualcuno veniva morso non moriva, se guardava con fede quel serpente:</i> <i>innalzato al cielo, come una CROCE !</i>
<u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 77,1-2.34-38)</u> <i>Rit. Non dimenticate le opere del Signore!</i> <i>Ascolta, popolo mio, la mia legge, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. Aprirò la mia bocca con una parabola, rievocherò gli enigmi dei tempi antichi.</i> <i>Quando li uccideva, lo cercavano e tornavano a rivolgersi a lui, ricordavano che Dio è la loro roccia e Dio, l'Altissimo, il loro redentore.</i> <i>Lo lusingavano con la loro bocca, ma gli mentivano con la lingua: il loro cuore non era costante verso di lui e non erano fedeli alla sua alleanza.</i> <i>Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa, invece di distruggere. Molte volte trattenne la sua ira e non scatenò il suo furore.</i>	<u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 77,1-2.34-38)</u> <i>Non dimenticatevi delle grazie che vi ha fatto il Signore.</i> <i>Popolo mio, ascolta questi miei insegnamenti: presta attenzione ad ogni mia parola. Voglio raccontarti una storia: rievocando le lezioni del passato.</i> <i>Quando i nostri antenati nel deserto si allontanavano da Dio, morivano. I superstiti allora tornavano a rivolgersi al Signore. E pentiti ricordavano che Lui è l'unica roccia: l'Altissimo, il Salvatore.</i> <i>Ma dopo un pò tornavano a lusingarlo solo con la bocca: mentre con il loro cuore incostante, ricominciavano a tradire la Sua alleanza.</i> <i>Dio però, buono e misericordioso, dal PODIO del cielo perdonava le loro colpe: invece di distruggerli. Quante volte infatti, non scatenò il suo giustificato furore: e trattenne la Sua rabbia !</i>

<u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Filippi 2,6-11)</u> <i>Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.</i> <i>Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.</i>	<u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Filippi 2,6-11)</u> <i>Cristo Gesù, pur essendo uguale a Dio, non volle conservare egoisticamente questo suo privilegio, ma se ne spogliò: e per farsi nostro servo, scese dal PODIO del cielo accettando di diventare uomo. E fu così umile, che volle condividere con gli uomini anche la morte: addirittura la morte in CROCE.</i> <i>Per questo Dio l'ha osannato, facendolo salire sul PODIO del cielo: e ponendolo al di sopra di ogni cosa. Affinché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi: in cielo ed in terra. Ed ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è il Signore Dio:</i> <i>innalzato SUL PODIO DELLA CROCE!"</i>.
<u>VANGELO (Giovanni 3,13-17)</u> <i>In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.</i> <i>Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.</i> <i>Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».</i>	<u>VANGELO (Giovanni 3,13-17)</u> <i>Un giorno Gesù, parlando con Nicodèmo disse: "Nessuno ha mai visto il cielo, se non il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo: e che lì ritornerà. Prima però dovrà salire SUL PODIO DELLA CROCE, affinché come il serpente di bronzo innalzato da Mosè nel deserto, chi guarda a Lui con fede sia salvato.</i> <i>Dio infatti ha voluto tanto bene agli uomini, che ha offerto per loro il Suo unico Figlio. Affinché quelli che si affidano a Lui non vadano perduti: ma ricevano la gioia eterna.</i> <i>Dio cioè ha mandato Suo Figlio sulla terra non per punirla: ma per salvarla.</i> <i>Salendo SUL PODIO DELLA CROCE !"</i>.